



Sport & business

a cura di Michele Pennetti

La scalata di Enjore
dal calcetto sul web
alla gestione di capitali

Nata per gioco, cresciuta con i giochi, esportata ormai fino al Nord Europa. Enjore, la piattaforma digitale gratuita che permette di gestire tornei sportivi (dal calcetto al tennis, dal rugby alla pallamano) e di videogame in modo professionale, ha appena ottenuto un *equity investment* da Ligurcapital spa, fondo di capitale di rischio della Regione Liguria, e da un gruppo di Business Angel costituito da manager di grandi aziende con esperienza internazionale. Il valore complessivo dell'operazione ammonta a 500 mila euro. L'investimento permetterà alla società sboccata nel 2013 a Capurso (Bari), dove ha la sua sede principale, di sviluppare la parte mobile della piattaforma che oggi conta circa 70 mila utenti registrati, 1.500 organizzatori attivi di tornei e 300 mila visite al mese tra web e app. «Muoveremo i primi passi - dice Nicola Taranto, fondatore e ceo di Enjore - per migliorare prima di tutto la user experience da parte degli utenti su tablet e smartphone e per aggiungere alcune funzionalità per gli organizzatori che avranno modo di gestire intere competizioni direttamente dai campi di gioco». Gli obiettivi immediati di Enjore sono il consolidamento della leadership in Italia, dove è stato aperto un nuovo ufficio commerciale a Genova, e il potenziamento della presenza in nord Europa.



Il fondatore
Nicola Taranto
ha creato la
Enjore che ha
sede nel Barese

consolidamento della leadership in Italia, dove è stato aperto un nuovo ufficio commerciale a Genova, e il potenziamento della presenza in nord Europa.

È approdato a Napoli il progetto "Il Calcio Storie", promosso dalla Lega di serie A e dall'Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio. Protagonisti dell'iniziativa sono stati gli studenti dell'Istituto superiore Nitti e la Ssc Napoli, rappresentata dal responsabile marketing Alessandro Formisano. Tra i fautori dell'evento anche Fabio Santoro, direttore marketing e diritti audiovisivi della Lega di serie A, e l'assessore comunale allo sport Ciro Borriello.

Quattro giorni per colorare di rosso la passione per i motori e far conoscere le bellezze artistiche e paesaggistiche di Sannio e Irpinia. Prosegue anche oggi e domani il Ritrovo Ferrari organizzato per festeggiare il primo compleanno del Ferrari Club Ariano Irpino all'interno della scuderia. In giornata i ferraristi, dopo lo show del weekend scorso a Benevento, faranno visita alle Terme di Telesio e poi si sposteranno ad Ariano Irpino. «Con questa manifestazione - dice Alberto Scaperrotta, presidente del Ferrari Club campano - portiamo da noi centinaia di possessori di Ferrari che arrivano da tutta Italia, facciamo turismo e valorizziamo il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premio Le 25 aziende scelte da Confindustria e università

Casillo è «re» di Puglia
Vince l'Industria Felix

L'azienda di Corato ha un fatturato di 820 milioni
Della Getrag il migliore utile netto regionale

Le aziende top del Tacco d'Italia

Premio Industria Felix

Migliore azienda di Puglia Casillo Partecipazioni srl

Migliori imprese per province

Bari/Bat:	GETRAG SPA Modugno
(fatturato: 435.130.000,	
utile netto: 44.566.000 migliore di Puglia)	
Brindisi:	EUROSPIN PUGLIA SPA San Pietro Vernotico
(fatturato: 430.469.000,	
utile netto: 12.127.000 migliore della provincia)	
Foggia:	LOTRAS SRL Foggia
(fatturato: 25.845.000, utile netto: 2.595.000)	
Tozzi Sud spa	
(miglior utile netto 17.054.000)	
Lecce:	Armafer del dr Michele Morelli srl - Lecce
(fatturato: 13.952.000, utile netto: 923.000)	
Fersalento srl	
(miglior utile netto 4.968.000)	
Taranto:	CONFEZIONI LERARIO SRL Martina Franca
(fatturato: 14.185.000, utile netto: 718.000)	
Italcave spa	
(miglior utile netto 21.677.000)	

DI CARMEN CARBONARA

Il «re» degli imprenditori pugliesi è Casillo. La Casillo Partecipazioni srl di Corato - industria del settore molitorio con un fatturato di 820 milioni di euro e un utile netto di circa sei milioni - si è aggiudicata la prima edizione del premio «Industria Felix» come miglior impresa di Puglia. Ma il 23 maggio al DoubleTree by Hilton di Acaya, in Salento, sono state premiate complessivamente 25 aziende, scelte dal comitato scientifico composto da Confindustria Puglia, Politecnico di Bari e Università di Bari, di Foggia e del Salento (che sono anche gli organizzatori). Le imprese sono state selezionate per ambito provinciale o specializzazione; mentre cinque menzioni speciali sono state assegnate a imprese o professionisti che con il loro operato portano comunque il nome della Puglia in giro per l'Italia o il mondo. In particolare, tra le migliori imprese a livello provinciale, nei territori di Bari e Bat, spicca la Getrag (metalmecanica) di Modugno, sia in relazione al fatturato che all'utile netto conseguito (per quest'ultimo è anche la migliore della regione). Seguono l'Eurospin Puglia spa (distribuzione) di San Pietro Vernotico (il cui utile netto è risultato invece il migliore della provincia); la Lotras di Foggia (trasporti), anche se è Tozzi Sud (settore energetico) ad aver registrato il miglior utile netto; nel Leccese, l'azienda di costruzioni Armafer, mentre Fersalento (settore ferroviario) spicca per l'utile netto; nel Tarantino, Confezioni Lerario di Martina Franca, insieme all'Italcave sempre per l'utile netto. Nell'ambito dei settori la Divella ha vinto per il miglior brand di Puglia nel mondo. Poi sono state segnalate altre 14

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aziende, tra cui Cofra di Barletta (scarpe di sicurezza), Exprivia di Molfetta (servizi informatici) e Farmalabor di Canosa (farmaceutica). Le menzioni speciali, infine, sono andate alla Natuzzi di Santeramo, come miglior impresa per numero addetti nel 2013 (2831); allo stilista Angelo Inglese, che a Ginosa ha confezionato anche la camicia indossata dal principe William d'Inghilterra per il matrimonio con Kate; all'editore leccese Mario Congedo; all'imprenditore salentino Gianluigi Parrotto, che a 21 ha realizzato un buon business con le mini turbine eoliche che consentono di realizzare energia pulita sul terrazzo di casa; a Mariaenrica Frigione, prorettore dell'Università del Salento, che ha inventato con due ricercatrici un sistema per preservare la pietra leccese. L'idea del premio nasce da un'inchiesta del giornalista Michele Montemurro sui bilanci dell'anno 2013 di duemila imprese con sede legale in Puglia. Si è così scoperto che i migliori risultati sono stati quelli di Casillo Partecipazioni srl, che nel giro di pochi anni è diventata il primo gruppo industriale pugliese per fatturato con attività molitorie e di trading cerealicolo. Ma ha promosso anche un'importante ricerca con l'Università di Foggia per a produrre glutine modificata commestibile per i celiaci. «Quando si fa impresa in Italia, nel Meridione d'Italia in particolare, è sempre molto difficile raggiungere dei risultati», ha spiegato il presidente e ad, Pasquale Casillo. «Per ogni cento giorni di lavoro ce ne sono novantotto di sofferenza e due di soddisfazioni. Dobbiamo ringraziare chi riconosce il nostro lavoro quotidiano, però domani — ha concluso — è un altro giorno e si ricomincia daccapo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un libro, un caso

a cura di Monica Mattioli

L'Italia è longeva ma il servizio sanitario rischia il tracollo

La spesa e l'età crescono, ecco come ci si può salvare dalla «Tempesta perfetta»

Cere pallide, tempre di carne morbidamente impastate, macchine gracili e frolle costituzioni: questo l'identikit degli italiani nel 1863. Al momento dell'unificazione, l'aspettativa media di vita in Italia era di 25 anni: molto più vicina a quella dell'antica Roma che agli 82 anni di oggi. Se negli anni '80 dell'Ottocento un bambino su quattro non superava il primo mese di vita oggi, grazie ai progressi della medicina e della farmacologia, solo due neonati su mille. L'Italia è uno dei paesi in cui si vive più a lungo: enormi progressi si sono registrati nel secondo

dopoguerra ma è la nascita, nel 1978, del Servizio Sanitario Nazionale a rendere operativo «il dettato costituzionale dell'universalità del diritto alla salute», e a diffondere la salute «dal centro verso la periferia».

L'80% della spesa sanitaria totale in Italia è sostenuta dal Ssn; il 20% dalla spesa privata. Ma la sostenibilità della sanità è a rischio: la popolazione invecchia, aumentano le patologie croniche e mentali, aumentano i bisogni e la domanda, aumenta il peso degli anziani sulla società. Contemporaneamente, però, diminuiscono le risorse umane



Ricciardi, Atella,
Cricelli, Serra
**LA TEMPESTA
PERFETTA**
Vita e pensiero,
142 pagine, 18 euro

e finanziarie. «Leggi sbagliate, una politica invasiva e inefficiente, la mancanza di visione e programmazione, le resistenze e l'autoreferenzialità dei professionisti, la mancanza di trasparenza e di accountability». E poi «tagli e scarsa qualità dei servizi, limitati investimenti e poca innovazione e sviluppo» contribuiscono al naufragio annuncio della sanità.

Le previsioni non sono incoraggianti: «l'aumento assoluto della richiesta di assistenza sanitaria richiederebbe un inevitabile incremento della spesa al fine di garantire adeguati livelli di salute». Ma

non tutto è perduto: è ancora possibile evitare la tempesta perfetta (ne parlano Walter Ricciardi, Vincenzo Atella, Claudio Cricelli e Federico Serra nel loro libro *La Tempesta perfetta. Il possibile naufragio del servizio sanitario nazionale: come evitarlo?*), a patto di cambiare subito rotta e promuovere «politiche incisive di prevenzione e promozione alla salute», spostando le risorse - economiche e umane - «dalla cura delle malattie alla prevenzione». Il primo passo da compiere è «reingegnerizzare» l'intero Ssn.

momatt@iol.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tv e dintorni

DI PAOLO CUOZZO

Nella morsa di Equitalia
le tv chiedono il condono

Continua a stringersi la morsa di Equitalia sulle tv locali». La denuncia è contenuta nel bollettino del Coordinamento nazionale radio televisivo. Per attenuare il crollo delle attività imprenditoriali da tempo il Cnt-Tpd ha fatto appello urgente ad un condono fiscale da attuarsi come misura una tantum allo scopo di dare ossigeno alle tv locali e permettere loro di tentare un rilancio. Durante l'intero 2014 e fino ad oggi, all'appello solitario della nostra associazione si è fatta sentire la Commissione Europea che ha legittimato quanto da noi richiesto portandosi sulla nostra stessa sintonia: vale a dire comunicando agli stati membri la possibilità di poter ricorrere allo strumento del condono. Sempre il bollettino del Cnt rileva quindi che, per quanto riguarda i contributi statali, «la legge di stabilità 2015 prevede, per compensare le riduzioni di 80 milioni di euro effettuate nel 2014, il pagamento di una somma pari a venti milioni di euro annui, a decorrere dal 2015. si profilano, però, i soliti ritardi nell'iter procedurale che porterà all'erogazione dei contributi relativi all'anno 2014». Infatti il Mise fa sapere che ben 12 Corecom non hanno ancora provveduto all'emanazione delle graduatorie.

Corecom Campania,
più di mille «Mag»
di politici

Per l'appuntamento eletto-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEZZOGIORNO

ECONOMIA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Anno X - N. 19

€ 0,50 (non vendibile separatamente dal Corriere della Sera)

Direttore responsabile: ANTONIO POLITO

Redattore capo centrale: CARMINE FESTA

a cura di MICHAELANGELO BORRILLO

Editoriale del Mezzogiorno srl con socio unico, soggetto a direzione e coordinamento da parte della società RCS Mediagroup S.p.A.

Presidente: ALESSANDRO BOMPIERI

Amministratore delegato: DOMENICO ERRICO

Sede legale: Vico II S. Nicola alla Dogana, 9 - 80133 Napoli

Registrazione al Tribunale di Napoli n. 55 del 26.05.2006

Redazione, produzione e amministrazione: NAPOLI 80133 - Vico II S. Nicola alla Dogana, 9

Tel. 081-760.20.01 - Fax 081-580.27.79

e-mail: redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

Redazione BARI 70122 - Via Villari, 50

Tel. 080.576.61.11 - Fax 080.527.57.62

e-mail: redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

Internet: www.corrieredelmezzogiorno.it

© Copyright Editoriale del Mezzogiorno s.r.l.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni S.p.A.

Viale Ciamarra 351/353 - 00173 ROMA

Società Tipografica Siciliana S.p.A.

Strada V. Zona Industriale, 35 - 95030 CATANIA

Proprietà del marchio

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO®

RCS MediaGroup S.p.A. Divisione Quotidiani

Distribuito con il

CORRIERE DELLA SERA

Direttore responsabile

LUCIANO FONTANA

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@rcsdigital.it

Codice cliente: 5833628

Copyright 2010 © RCS Digital Spa - TUTTI I DIRITTI REGISTRATI